

Riforma dei servizi, delle retribuzioni e delle carriere

Molto vago il governo sulle proposte degli statali

Conferenza-stampa di Campilli

Entro il mese il progetto CNEL su orari e ferie

Assieme all'analisi congiunturale, il Consiglio farà anche indagini sull'evoluzione sociale del Paese — Le altre iniziative

Il Consiglio nazionale della economia e del lavoro (CNEL) discuterà e voterà nella prossima assemblea del 19 gennaio un progetto di legge sugli orari di lavoro, i riposi settimanali ed annuali dei lavoratori dipendenti. Lo ha annunciato il presidente onorario Campilli il quale si è in contrito a Villa Lubin con un gruppo di giornalisti.

L'on. Campilli ha sottolineato che è questa la prima volta che il CNEL si avvale della sua competenza costituzionale in base alla quale può proporre al Parlamento un progetto di legge. Ed è rilevante — ha detto il Presidente del CNEL — che ciò venga fatto per una questione di grande importanza sociale oltre che economica. Il progetto è già stato approvato da una commissione del CNEL. I punti fondamentali di esso sono: 1) Limitazione della settimana lavorativa ad un massimo di 45 ore; 2) Fissazione del periodo di ferie in non meno di 18 giorni l'anno; 3) Dopo sei giorni di lavoro consecutivo debbono seguire 21 ore di riposo.

Riferendosi all'attività del CNEL nel 1966 il Presidente Campilli ne ha ricordato alcune tappe essenziali: i pareri for-

Documento FIP-CGIL

«Il disegno legge sulle PTT va modificato»

Anche i postelegrafonici, come gli statali e i ferrovieri, hanno messo a punto la loro piattaforma rivendicativa per la riforma e le nuove retribuzioni. La FIP-CGIL, nel documento conclusivo dei lavori del proprio Esecutivo, ha così sintetizzato le proprie posizioni.

RIFORMA — La Federazione unitaria ha rifiutato l'ipotesi di una riforma modificata al disegno di legge-delega presentato dal governo sul quale, come è noto, è stato già espresso un giudizio negativo da parte di tutte le organizzazioni sindacali. L'Esecutivo ha posto in evidenza la necessità che tali modifiche siano oggetto di discussione con il governo, prima che sulla proposta sia chiamato a pronunciarsi il Parlamento. Nel documento si spiega, infine, la situazione della riforma delle telecomunicazioni, nel quale l'Amministrazione persegue una politica che si basa su una capacità competitiva e operativa d'azienda di Stato.

RIASSETTO — La FIP-CGIL esprime la soddisfazione per la PTT per la riforma unitaria tra i sindacati del pubblico impiego e le segreterie confederali, sulle richieste per le quali l'Amministrazione ha accettato, nel suo documento, che le mansioni attribuite ai lavoratori PTT dovranno trovare collocazione nella scala parametrica generale del pubblico impiego, secondo una valutazione autonoma, da determinare in sede aziendale, al di fuori di ogni meccanismo di delega.

d. i.

Giovedì al Senato

Immutato il decreto sui previdenziali

Brutale posizione di Bosco - Coppo (CISL) ripresenterà un emendamento in aula

Il decreto sul trattamento economico dei 70 mila previdenziali andrà giovedì prossimo all'esame del Senato, praticamente nel testo governativo. La maggioranza, alle commissioni Interni e Lavoro, ha difatti approvato ieri il disegno di legge del governo, apportandovi solo marginali modifiche che non alterano la sostanza del provvedimento: secondo la pressione del ministro Bosco, essa ha respinto in blocco gli emendamenti alternativi presentati dal gruppo comunista e dal PSIUP. Lo stesso senatore Coppo, segretario della CISL, si è visto costretto a non chiedere la votazione del proprio emendamento, che si è riservato però di presentare in aula. Analoga decisione hanno preso i senatori comunisti per quanto riguarda le loro proposte.

Bosco è stato brutale: il decreto — ha detto — non accetta alcuna modifica, e anche il Parlamento deve accontentarsi della linea della Corte dei Conti. Un discorso che, se dovesse essere subito, significherebbe la abdicazione delle Camere al proprio diritto di legiferare. Tanto più che ieri veniva sot-

Vivo malcontento nelle campagne

Mezzadri: un invito unitario per lo sviluppo della lotta

Il fallimento dello « schema Restivo » per l'applicazione della legge 756, dovuto in particolare all'atteggiamento intransigente della Confida ha suscitato nelle zone mezzadrie del Paese un'ondata di malcontento. La cosa più grave è che il tentativo ministeriale di comporre la vertenza è naufragato dopo mesi di inutili trattative, mentre non è andata in porto neppure l'iniziativa della CISL e della UIL di promuovere una nuova legge interpretativa.

La situazione — rileva una nota della Federazione CGIL — che ha convocato il proprio direttivo per il 23-24 gennaio, è diventata estremamente grave e ripropone alle organizzazioni sindacali di categoria un attento e approfondito esame. Per questo è dato sapere, anche la CISL-mezadria, che in particolare la UIL-mezadria, considerano ormai chiuso il di-

Riunione delle Cdl della Campania

Il 14 gennaio si riuniranno a Napoli le segreterie delle Cdl della Campania per discutere — in presenza di Bosco e del Consigliere generale della CGIL — l'eventuale presentazione di una proposta di legge per la riforma della mezzadria.

La riforma della mezzadria, che si è già realizzata su alcuni punti, è stata oggetto di una serie di iniziative legislative, per aprire la via ad un effettivo superamento della mezzadria, la Federazione CGIL, nel documento conclusivo dei lavori del proprio Esecutivo, ha così sintetizzato le proprie posizioni.

La riforma della mezzadria, che si è già realizzata su alcuni punti, è stata oggetto di una serie di iniziative legislative, per aprire la via ad un effettivo superamento della mezzadria, la Federazione CGIL, nel documento conclusivo dei lavori del proprio Esecutivo, ha così sintetizzato le proprie posizioni.

La riforma della mezzadria, che si è già realizzata su alcuni punti, è stata oggetto di una serie di iniziative legislative, per aprire la via ad un effettivo superamento della mezzadria, la Federazione CGIL, nel documento conclusivo dei lavori del proprio Esecutivo, ha così sintetizzato le proprie posizioni.

La riforma della mezzadria, che si è già realizzata su alcuni punti, è stata oggetto di una serie di iniziative legislative, per aprire la via ad un effettivo superamento della mezzadria, la Federazione CGIL, nel documento conclusivo dei lavori del proprio Esecutivo, ha così sintetizzato le proprie posizioni.

La riforma della mezzadria, che si è già realizzata su alcuni punti, è stata oggetto di una serie di iniziative legislative, per aprire la via ad un effettivo superamento della mezzadria, la Federazione CGIL, nel documento conclusivo dei lavori del proprio Esecutivo, ha così sintetizzato le proprie posizioni.

La riforma della mezzadria, che si è già realizzata su alcuni punti, è stata oggetto di una serie di iniziative legislative, per aprire la via ad un effettivo superamento della mezzadria, la Federazione CGIL, nel documento conclusivo dei lavori del proprio Esecutivo, ha così sintetizzato le proprie posizioni.

La riforma della mezzadria, che si è già realizzata su alcuni punti, è stata oggetto di una serie di iniziative legislative, per aprire la via ad un effettivo superamento della mezzadria, la Federazione CGIL, nel documento conclusivo dei lavori del proprio Esecutivo, ha così sintetizzato le proprie posizioni.

La riforma della mezzadria, che si è già realizzata su alcuni punti, è stata oggetto di una serie di iniziative legislative, per aprire la via ad un effettivo superamento della mezzadria, la Federazione CGIL, nel documento conclusivo dei lavori del proprio Esecutivo, ha così sintetizzato le proprie posizioni.

Secondo le valutazioni della CGIL

Nel 1966 ogni operaio ha scioperato 100 ore

Il 1966 è stato l'anno in cui le ore di sciopero hanno raggiunto il livello più alto di tutto il dopoguerra: all'infuori del '62, allora 1 milione e 300 mila metallurgici, con una lotta durata quasi un anno, conquistarono un contratto che batteva il tentativo padronale di 5-6 lire il « boom » economico sui bassi, « cotti » e nella negazione di ogni potere di contrattazione sindacale nelle fabbriche. Lo scorso anno i metallurgici e altre decine di categorie hanno sconfitto con una lotta ancora più lunga l'intento del governo e dei padroni di fondere la « ripresa » economica sul congelamento dei contratti e sul blocco dei salari.

Il prezzo di questa conquista è stato di 309.469.800 ore di sciopero attuate da 3 milioni, 122.000 lavoratori (circa 100 ore di sciopero ciascuno). Queste cifre vengono fornite da Rassegna sindacale, la rivista della CGIL, le ore di sciopero sono superiori di tre volte alle cifre ufficiali dell'ISTAT, che elabora i suoi dati sulle informazioni raccolte dalle varie Questure. Le cifre che la CGIL fornisce riguardano gli scioperi effettuati esclusivamente per i rinnovi contrattuali e non comprendono le ore di sciopero effettuate per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione e per altri motivi come le eventuali azioni aziendali e locali. Non sono comprese nemmeno le ore di sciopero attuate nell'agricoltura e nel pubblico impiego.

I lavoratori che hanno scioperato di più sono stati i 40 mila dolcieri, che hanno attuato 36 giorni di lotta, ovvero 288 ore ciascuno per un totale di 11 milioni e 329 mila ore. La categoria che ha attuato un maggior volume di ore di sciopero è stata quella dei metallurgici (1.200.000), che ha raggiunto il livello di 196.800.000 ore; i giorni di sciopero della categoria sono stati 22 ed ogni metalmeccanico si è astenuto dal lavoro per 176 ore.

Questi gli altri dati che la CGIL fornisce: Alimentazione: conserve animali (23 mila addetti); 16 giorni di sciopero, 128 ore pro capite, 3.200.000 ore complessive;

conservate vegetali ed ittiche (60 mila); 3, 24, 1.600.000; conserve ittiche (11 mila); 4, 32, 320.000; pastai e magari (60 mila); 29, 232, 13.920.000; mangimi zootecnici (20 mila); 18, 144, 2.880.000; vini, liquori, aceti (20 mila); 16, 128, 2.560.000; alimentari vari (25 mila); 14, 112, 2.700.000; latticini-caseari (60 mila); 8, 64, 3.840.000; riserbi (15 mila); 7, 56, 840.000; idrotermali (15 mila); 6, 48, 720.000; centrali del latte (3 mila); 8, 64, 192.000; bevande gassate (17 mila); 7, 56, 952.000; tabacchi (100 mila); 2, 16, 1.600.000. In complesso, poi, i 500 mila alimentari hanno attuato due giornate di lotta generale, pari a 16 ore di sciopero per addetto e a 8 milioni di ore complessive. In totale le ore di sciopero degli alimentari sono state 54.844.000.

Le ore di sciopero attuate nel settore edile e attive sono state 71.200.000. Questi i particolari: edili (600 mila); 13, 104, 6.240.000; cementieri (20 mila); 16, 128, 2.560.000; fornaci (70 mila); 11, 88, 6.160.000. Autotrasporti (150 mila); 6, 48, 720.000; autolinee (40.000); 12, 96, 3.840.000. Chimici e farmaceutici (200 mila); 5, 40, 800.000. Elettrici (100 mila); 3, 24, 2.400.000. Estrattive, in complesso 10.240 mila ore di sciopero; in particolare: minatori (40 mila); 18, 144, 5 milioni 760 mila; cavafori (70 mila); 8, 64, 4.480.000. Assicuratori (28 mila); 16, 128, 3.840.000. Ceramiche (35 mila); 4, 32, 1 milione 120 mila. Spedizionieri (30 mila); 8, 64, 1.920.000. Tipografi (10 mila); 8, 64, 400.000. Altabili (8 mila); 13, 104, 832.000. Elettrici delle municipalizzate (15 mila); 3, 24, 360.000. Netturini (16 mila); 6, 48, 768.000. Portuali (30 mila); 5, 40, 1.200 mila. Addetti nei porti alle manovre ferroviarie (10.000); 4, 32, 32.000. Addetti ai mezzi meccanici nei magazzini portuali (500); 30, 240, 120.000. Il totale complessivo delle ore di sciopero, calcolate sulla base delle astensioni dal lavoro effettive (85%) è appeso di 309.469.800.

Vigilia dell'azione contrattuale per l'intera categoria Vivaci lotte articolate dei tessili nel Biellese

Agitazioni sul tema del macchinario, qualifiche, organici, incentivi e cottimi: tutti punti sui quali è costruita la « piattaforma » unitaria — Nuovi scioperi fra i minatori — Fermi gli elettrici della municipalizzata di Terni — Delegazione per la Ducati

A Biella e in Valsesia, notevole soddisfazione ha suscitato fra i 45 mila tessili l'accordo fra CGIL, CISL e UIL sulla piattaforma rivendicativa per il nuovo contratto e la notizia che le organizzazioni sindacali si presenteranno unite al tavolo delle trattative con i padroni. Si è quindi accentuata in questi ultimi tempi la diffusione delle lotte aziendali.

La battaglia da varie settimane condotta dai tessili del lanificio Gallo (reparto tessitura) di Cossato; le alterne vicende della contrattazione da lungo tempo inaggitata dai dipendenti della tessitura Bazzola di Coggiola; la rivolta delle tessitrici del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero contro le multe; la forte presa di posizione degli operai della SAFIL di Cossato, insieme allo scoppio di agitazione esistente in decine di altre aziende del settore.

La battaglia da varie settimane condotta dai tessili del lanificio Gallo (reparto tessitura) di Cossato; le alterne vicende della contrattazione da lungo tempo inaggitata dai dipendenti della tessitura Bazzola di Coggiola; la rivolta delle tessitrici del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero contro le multe; la forte presa di posizione degli operai della SAFIL di Cossato, insieme allo scoppio di agitazione esistente in decine di altre aziende del settore.

La battaglia da varie settimane condotta dai tessili del lanificio Gallo (reparto tessitura) di Cossato; le alterne vicende della contrattazione da lungo tempo inaggitata dai dipendenti della tessitura Bazzola di Coggiola; la rivolta delle tessitrici del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero contro le multe; la forte presa di posizione degli operai della SAFIL di Cossato, insieme allo scoppio di agitazione esistente in decine di altre aziende del settore.

La battaglia da varie settimane condotta dai tessili del lanificio Gallo (reparto tessitura) di Cossato; le alterne vicende della contrattazione da lungo tempo inaggitata dai dipendenti della tessitura Bazzola di Coggiola; la rivolta delle tessitrici del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero contro le multe; la forte presa di posizione degli operai della SAFIL di Cossato, insieme allo scoppio di agitazione esistente in decine di altre aziende del settore.

La battaglia da varie settimane condotta dai tessili del lanificio Gallo (reparto tessitura) di Cossato; le alterne vicende della contrattazione da lungo tempo inaggitata dai dipendenti della tessitura Bazzola di Coggiola; la rivolta delle tessitrici del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero contro le multe; la forte presa di posizione degli operai della SAFIL di Cossato, insieme allo scoppio di agitazione esistente in decine di altre aziende del settore.

La battaglia da varie settimane condotta dai tessili del lanificio Gallo (reparto tessitura) di Cossato; le alterne vicende della contrattazione da lungo tempo inaggitata dai dipendenti della tessitura Bazzola di Coggiola; la rivolta delle tessitrici del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero contro le multe; la forte presa di posizione degli operai della SAFIL di Cossato, insieme allo scoppio di agitazione esistente in decine di altre aziende del settore.

La battaglia da varie settimane condotta dai tessili del lanificio Gallo (reparto tessitura) di Cossato; le alterne vicende della contrattazione da lungo tempo inaggitata dai dipendenti della tessitura Bazzola di Coggiola; la rivolta delle tessitrici del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero contro le multe; la forte presa di posizione degli operai della SAFIL di Cossato, insieme allo scoppio di agitazione esistente in decine di altre aziende del settore.

La battaglia da varie settimane condotta dai tessili del lanificio Gallo (reparto tessitura) di Cossato; le alterne vicende della contrattazione da lungo tempo inaggitata dai dipendenti della tessitura Bazzola di Coggiola; la rivolta delle tessitrici del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero contro le multe; la forte presa di posizione degli operai della SAFIL di Cossato, insieme allo scoppio di agitazione esistente in decine di altre aziende del settore.

La battaglia da varie settimane condotta dai tessili del lanificio Gallo (reparto tessitura) di Cossato; le alterne vicende della contrattazione da lungo tempo inaggitata dai dipendenti della tessitura Bazzola di Coggiola; la rivolta delle tessitrici del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero contro le multe; la forte presa di posizione degli operai della SAFIL di Cossato, insieme allo scoppio di agitazione esistente in decine di altre aziende del settore.

La battaglia da varie settimane condotta dai tessili del lanificio Gallo (reparto tessitura) di Cossato; le alterne vicende della contrattazione da lungo tempo inaggitata dai dipendenti della tessitura Bazzola di Coggiola; la rivolta delle tessitrici del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero contro le multe; la forte presa di posizione degli operai della SAFIL di Cossato, insieme allo scoppio di agitazione esistente in decine di altre aziende del settore.

La battaglia da varie settimane condotta dai tessili del lanificio Gallo (reparto tessitura) di Cossato; le alterne vicende della contrattazione da lungo tempo inaggitata dai dipendenti della tessitura Bazzola di Coggiola; la rivolta delle tessitrici del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero contro le multe; la forte presa di posizione degli operai della SAFIL di Cossato, insieme allo scoppio di agitazione esistente in decine di altre aziende del settore.

La battaglia da varie settimane condotta dai tessili del lanificio Gallo (reparto tessitura) di Cossato; le alterne vicende della contrattazione da lungo tempo inaggitata dai dipendenti della tessitura Bazzola di Coggiola; la rivolta delle tessitrici del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero contro le multe; la forte presa di posizione degli operai della SAFIL di Cossato, insieme allo scoppio di agitazione esistente in decine di altre aziende del settore.

La battaglia da varie settimane condotta dai tessili del lanificio Gallo (reparto tessitura) di Cossato; le alterne vicende della contrattazione da lungo tempo inaggitata dai dipendenti della tessitura Bazzola di Coggiola; la rivolta delle tessitrici del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero contro le multe; la forte presa di posizione degli operai della SAFIL di Cossato, insieme allo scoppio di agitazione esistente in decine di altre aziende del settore.

La battaglia da varie settimane condotta dai tessili del lanificio Gallo (reparto tessitura) di Cossato; le alterne vicende della contrattazione da lungo tempo inaggitata dai dipendenti della tessitura Bazzola di Coggiola; la rivolta delle tessitrici del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero contro le multe; la forte presa di posizione degli operai della SAFIL di Cossato, insieme allo scoppio di agitazione esistente in decine di altre aziende del settore.

La battaglia da varie settimane condotta dai tessili del lanificio Gallo (reparto tessitura) di Cossato; le alterne vicende della contrattazione da lungo tempo inaggitata dai dipendenti della tessitura Bazzola di Coggiola; la rivolta delle tessitrici del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero contro le multe; la forte presa di posizione degli operai della SAFIL di Cossato, insieme allo scoppio di agitazione esistente in decine di altre aziende del settore.

La battaglia da varie settimane condotta dai tessili del lanificio Gallo (reparto tessitura) di Cossato; le alterne vicende della contrattazione da lungo tempo inaggitata dai dipendenti della tessitura Bazzola di Coggiola; la rivolta delle tessitrici del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero contro le multe; la forte presa di posizione degli operai della SAFIL di Cossato, insieme allo scoppio di agitazione esistente in decine di altre aziende del settore.

Varsavia

Positivo inizio del nuovo piano in Polonia

L'applicazione dei nuovi criteri di direzione non ha ritardato nel primo anno lo sviluppo quantitativo della produzione

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 12

Lo sviluppo economico in Polonia continua ad essere soddisfacente, il primo sintomo dell'attuazione del nuovo piano, che debbono essere infatti quelle di un rallentamento del ritmo di sviluppo, a costo del quale si vorrebbe ottenere un maggiore miglioramento della qualità della produzione e un maggiore processo di adattamento dell'economia polacca alle esigenze del mercato interno e di quello estero.

La realtà che si manifesta è che il primo anno del nuovo piano non ha dato luogo a un rallentamento dello sviluppo generale. E questo è dovuto al fatto che la produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

inquinamento quantitativo dell'indice di produzione rispetto al 1965 ma per un'azienda, migliorando qualitativamente. Secondo questo programma, le caratteristiche dell'azienda, ovvero l'insieme dei debbono essere infatti quelle di un rallentamento del ritmo di sviluppo, a costo del quale si vorrebbe ottenere un maggiore miglioramento della qualità della produzione e un maggiore processo di adattamento dell'economia polacca alle esigenze del mercato interno e di quello estero.

La realtà che si manifesta è che il primo anno del nuovo piano non ha dato luogo a un rallentamento dello sviluppo generale. E questo è dovuto al fatto che la produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.

Anche il mercato dei beni di consumo ha visto un aumento del volume di scambi, che è stato dovuto alla produzione di beni di consumo, che si è fatto sentire sul mercato interno con una più vasta e abbondante offerta, che è andata a coprire in misura più soddisfacente le esigenze dei consumatori.